

MEMORIA
DEL NOSTRO BATTESIMO
E
DELLA NOSTRA CRESIMA
CELEBRAZIONE dell'ACQUA

Lourdes
OFTAL SARDEGNA

MEMORIA DEL BATTESIMO E DELLA CRESIMA

Presentazione della Celebrazione

Con cura si prepari l'Assemblea a questa celebrazione che la vedrà protagonista nella riflessione sugli impegni del Battesimo e della Cresima e in un rinnovato atto di fede.

Canto d'ingresso

(si può scegliere anche un altro canto che sia adatto)

COME IL CERVO

Come il cervo all'acqua va,
noi così da te veniam;
grande sete abbiam di te,
Dio, fonte dell'amor.

Camminiamo verso te,
fra gioiosi cantici;
noi veniamo al tuo altar,
per amarti, o Signor.

Chi mi vede piangere
chiede: dov'è Dio?
Il Signore è fra di noi
nel clamor di gioia
Ma ormai non piangerò
ché il Signor è Salvator
e, se io soffrirò,
penserò a te, Signor.

Gloria a Dio Padre,
gloria al Figlio Redentor,
gloria allo Spirito,
che ci unisce nell'amor.

Vien, Signore, vien fra noi. Amen! Alleluia!
Vien, Signore, vien fra noi. Amen! Alleluia!

Mentre scorre l'acqua ...

(se siamo all'interno della chiesa si versi in un grande catino dell'acqua, facendo sentire il rumore dell'acqua che cade, se necessario, anche con un microfono;

se siamo all'esterno della chiesa si faccia scorrere l'acqua delle fontane)

Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Il Signore sia con voi

Assemblea: e con il tuo spirito

Sacerdote: Fratelli carissimi, radunati in questo luogo sacro dove forte è la manifestazione del Signore, facciamo memoria della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, e dell'invito alla conversione mediante l'acqua del Battesimo e il fuoco della Pentecoste.

Ringraziamo Dio nostro Padre, per quest'acqua che sgorga davanti a noi e alla quale ci accosteremo per lavarci e bere in ricordo del nostro battesimo.

Il Signore ci rinnovi e ci purifichi interiormente con il fuoco dello Spirito, perché siamo sempre fedeli a questo dono che ci è dato.

Preghiera in silenzio

Dio onnipotente, parla ancora oggi al tuo popolo, che nel ricordo dell'opera ammirabile della nostra creazione, e di quella ancor più ammirabile della nostra salvezza a te si rivolge.

Vengono distribuite undici candele spente più una a undici uomini e una donna che si dispongono in semicerchio. (le candele si accenderanno a suo tempo)

Dagli ATTI DEGLI APOSTOLI (Atti,2)

¹ Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ² Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ⁴ ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo.

Si accendono le candele

E cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

⁵ Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶ Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perchè ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. ⁷ Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? ⁸ E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa?

¹⁴ Allora Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così: «²²Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete - , ²³dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. ²⁴Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perchè non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.

³⁶ Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!».

³⁷ All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».

³⁸ E Pietro disse: «Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹ Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». ⁴¹ Coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e si unirono a loro.

Si spengono le candele.

Breve presentazione delle fontane e della strada dell'acqua con i relativi risvolti spirituali.

Lettura dei passi relativi alle fontane prescelte per la celebrazione con la relativa didascalia.

Se possibile scorra l'acqua nelle modalità sopra descritte

DIDASCALIE e LETTURE

1 - BERSABEA S. Maria dell'Alleanza

Didascalia

Agar: una povera schiava che ha avuto il dono di generare un figlio ad Abramo.

Un figlio, che non ha diritto all'eredità e viene cacciato.

Ma Dio ascolta il suo lamento e lo salva.

Ed è l'acqua il mezzo della salvezza.

Un pozzo nel deserto... della nostra vita, della nostra malattia, delle nostre angosce.

Dio ascolta anche il nostro lamento.

Lettura (Gn.21,25-34)

Dal libro della Genesi

²⁵Abramo rimproverò Abimèlech a causa di un pozzo d'acqua, che i servi di Abimèlech avevano usurpato. ²⁶Abimèlech disse: «Io non so chi abbia fatto questa cosa: né tu me ne hai informato, né io ne ho sentito parlare se non oggi». ²⁷Allora Abramo prese alcuni capi del gregge e dell'armento, li diede ad Abimèlech: tra loro due conclusero un'alleanza. ²⁸Poi Abramo mise in disparte sette agnelle del gregge. ²⁹Abimèlech disse ad Abramo: «Che significano quelle sette agnelle che hai messe in disparte?». ³⁰Rispose: «Tu accetterai queste sette agnelle dalla mia mano, perché ciò mi valga di testimonianza che io ho scavato questo pozzo». ³¹Per questo quel luogo si chiamò Bersabea, perché là fecero giuramento tutti e due. ³²E dopo che ebbero concluso l'alleanza a Bersabea, Abimèlech si alzò con Picol, capo del suo

esercito, e ritornarono nel paese dei Filistei. ³³Abramo piantò un tamerice in Bersabea, e lì invocò il nome del Signore, Dio dell'eternità. ³⁴E fu forestiero nel paese dei Filistei per molto tempo.

2 - ZIPPORA S. Maria dell'Accoglienza

Didascalia

Il Signore aspettava Mosè fuggitivo dall'Egitto.

L'appuntamento a una sorgente.

La vita ricomincia, la speranza si apre al futuro e la benedizione di Dio si concretizza nella realizzazione di una nuova famiglia.

Mosè non scappa più.

Potrà fermarsi, riflettere su cosa da lui vuole il Signore e dare la propria disponibilità perché Dio

possa, insieme a lui, realizzare il progetto di salvezza per tutto il popolo.

Lettura (Es. 2,16-22)

Dal Libro dell'Esodo

¹⁶Ora il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero ad attingere acqua (al pozzo) per riempire gli abbeveratoi e far bere il gregge del padre. ¹⁷Ma arrivarono alcuni pastori e le scacciarono. Allora Mosè si levò a difenderle e fece bere il loro bestiame. ¹⁸Tornate dal loro padre Reuel, questi disse loro: "Perché oggi avete fatto ritorno così in fretta?". ¹⁹Risposero: "Un Egiziano ci ha liberate dalle mani dei pastori; è stato lui che ha attinto per noi e ha dato da bere al gregge". ²⁰Quegli disse alle figlie: "Dov'è? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo a mangiare il nostro cibo!". ²¹Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in moglie la propria figlia Zippora. ²²Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Gherson, perché diceva: "Sono un emigrato in terra straniera!".

3 - MERIBA **S. Maria del Sacrificio**

Didascalia

È il momento della prova.

Il cammino nel deserto, senz'acqua, con prospettive di salvezza ridotte

perché si dà poco credito a Dio che solo può salvare.

E il momento forte della preghiera a Dio di chi, responsabile di un popolo in difficoltà, cerca aiuto da chi solo può darglielo.

E l'aiuto arriva.

L'acqua sgorga potente dalla roccia

e ne bevvero tutti: uomini e bestiame.

E il cammino verso la terra promessa continua.

Lettura (Es. 17,1-7)

Dal Libro dell'Esodo

¹Tutta la comunità degli Israeliti levò l'accampamento dal deserto di Sin, secondo l'ordine che il Signore dava di tappa in tappa, e si accampò a Refidim. Ma non c'era acqua da bere per il popolo. ²Il popolo protestò contro Mosè: "Dateci acqua da bere!". Mosè disse loro: "Perché protestate con me? Perché mettete alla prova il Signore?". ³In quel luogo dunque il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: "Perché ci hai fatti uscire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?". ⁴Allora Mosè invocò l'aiuto del Signore, dicendo: "Che farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!". ⁵Il Signore disse a Mosè: "Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani di Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e vè! ⁶Ecco, io starò davanti a te sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà". Mosè così fece sotto gli occhi degli anziani d'Israele. ⁷Si chiamò quel **luogo Massa e Meriba**, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: "Il Signore è in mezzo a noi sì o no?"

4 - ENGADDI **Madonna della Gioia**

Didascalia

Palme di datteri, vigne, piante aromatiche, ma soprattutto abbondanza di acqua e vegetazione rigogliosa hanno sempre fatto di Engaddi simbolo di bellezza e di vita.

La storia di questa sorgente è legata a tanti fatti della salvezza soprattutto nell'Antico Testamento.

La cascata e la freschezza dell'acqua nel torrido deserto di Giuda generano gioia e serenità in colui che vi si avvicina.

Lettura (Ct. 1,13-14)

Dal cantico dei Cantici

¹³Il mio diletto è per me un sacchetto di mirra, riposa sul mio seno; ¹⁴il mio diletto è per me un grappolo di cipro nelle vigne di Engaddi.

5 - GHION **Madonna della Sapienza**

Didascalia

Questa è la fonte dei re.

Qui fu unto Salomone in un momento difficile del regno di suo padre Davide.

Da questa fonte partì la continuazione della discendenza messianica.

Si suonò forte la tromba in segno di giubilo.

Si gridò “viva il re Salomone”.

Oggi è la fonte ideale dove viene unto il Re-Messia Gesù e dove noi pieni di giubilo gridiamo a gran voce:

“viva il nostro re Gesù Cristo”!

Lettura (Sir. 24,22-25)

Dal Libro del Siracide

²²Tutto questo è il libro dell'alleanza del Dio altissimo, la legge che ci ha imposto Mosè,

l'eredità delle assemblee di Giacobbe.

²³Essa trabocca di sapienza come il Pison
e come il Tigri nella stagione dei frutti nuovi;

²⁴fa traboccare l'intelligenza come l'Eufrate
e come il Giordano nei giorni della mietitura;

²⁵espande la dottrina come il Nilo,
come il Ghicon nei giorni della vendemmia.

6 - NAZARET S. Maria delle Beatitudini Didascalia

Sono tante le fontane della Vergine in Palestina,
dette in arabo "Ainsitti Mariam".

Ma questa di Nazaret nasconde certamente i passi di Maria
e il suo meditare nel cuore.

È l'unica fonte di Nazaret.

Anche la Madonna si era recata a questa fonte:
sarebbe servita anche per l'igiene del Figlio.

Umile servizio ma tanto grande
per capire l'Incarnazione e il suo mistero di discesa verso l'uomo.
A Bernadette disse: "Vai alla fonte a lavarti e a bere".

Lettura (Lc. 2,51-52)

Dal Vangelo secondo Luca

⁵¹ Gesù partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro
sottomesso. Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo
cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia, davanti a
Dio e agli uomini.

7 - GIACOBBE **Madonna dell'Acqua viva**

Didascalia

È la storia di un incontro con il Cristo.

Una storia di peccati passati e di vita nuova da impostare alla luce della fede nel Messia presente.

L'acqua, quella viva, quella di sorgente è Gesù e aspetta solo la nostra piena adesione di fede per sgorgare pienamente da noi come un fiume che porta la salvezza.

Lettura (Gv. 4,1-26)

Dal Vangelo di Giovanni

Il Signore ⁴doveva attraversare la Samaria. ⁵Giunse pertanto ad una città chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era il **pozzo di Giacobbe**. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. ⁷Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere». ⁹Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. ¹⁰Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli disse la donna: «Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?». ¹³Rispose Gesù: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perchè non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le disse: «Và a chiamare tuo marito e poi ritorna qui». ¹⁷Ri-

spose la donna: “Non ho marito”. Le disse Gesù: “Hai detto bene “non ho marito”; ¹⁸infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero”. ¹⁹Gli replicò la donna: “Signore, vedo che tu sei un profeta. ²⁰I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare”. ²¹Gesù le dice: “Credimi, donna, è giunto il momento in cui nè su questo monte, nè in Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perchè la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perchè il Padre cerca tali adoratori. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità”. ²⁵Gli rispose la donna: “So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa”. ²⁶Le disse Gesù: “Sono io, che ti parlo”.

8 - BETESDA S. Maria della Salvezza

Didascalia

Un paralitico aspetta la guarigione da trentotto anni.

Gesù non dice nulla circa la tradizione dell’acqua che si agita e dell’angelo.

“Vuoi guarire?”

La richiesta è normale e Gesù la conosce prima di essere pronunciata.

Solo che in questo caso l’acqua non serve.

È Gesù stesso l’acqua della vita. Io sono la vita “Alzati e cammina”.

Lettura (Gv. 5,1-18)

Dal Vangelo di Giovanni

¹ Vi fu poi una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ² V’è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici, ³ sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. ⁴ Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l’acqua; il primo ad entrarvi dopo l’agitazione dell’acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto]. ⁵ Si trovava là un uomo che

da trentotto anni era malato. ⁶Gesù vedendolo disteso e, sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?». ⁷Gli rispose il malato: «Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me». ⁸Gesù gli disse: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina». ⁹E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. ¹⁰Dissero dunque i Giudei all'uomo guarito: «E' sabato e non ti è lecito prender su il tuo lettuccio». ¹¹Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: Prendi il tuo lettuccio e cammina». ¹²Gli chiesero allora: «Chi è stato a dirti: Prendi il tuo lettuccio e cammina?». ¹³Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato, essendoci folla in quel luogo. ¹⁴Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco che sei guarito; non peccare più, perchè non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio». ¹⁵Quell'uomo se ne andò e disse ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. ¹⁶Per questo i Giudei cominciarono a perseguire Gesù, perchè faceva tali cose di sabato. ¹⁷Ma Gesù rispose loro: «Il Padre mio opera sempre e anch'io opero». ¹⁸Proprio per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo: perchè non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

9 - SILOE **Madonna della Luce**

Didascalìa

La piscina dove con la guarigione del cieco nato si manifestano le opere di Dio.

È l'acqua della fede e della speranza.

La stessa acqua di Lourdes che diventa simbolo della nostra fede e alimenta la nostra speranza.

“Vai a lavarti alla piscina di Siloe”,

dice quel giorno Gesù.

“Sono andato, mi sono lavato e ora ci vedo”,

dice ai sacerdoti colui era stato cieco dalla nascita.

“Lavati alla sorgente”,

dice Maria a Bernadette

e, come lei, anche noi oggi siamo qui a lavarci alla sorgente.

Lettura (Gv. 9,1-41)

Dal Vangelo di Giovanni

¹ Passando Gesù vide un uomo cieco dalla nascita ² e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?». ³Rispose Gesù: «Nè lui ha peccato nè i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. ⁴Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. ⁵Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo». ⁶Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷e gli disse: «Và a lavarti nella **piscina di Siloe** (che significa Inviato)». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. ⁸Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: «Non è egli quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». ⁹Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». ¹⁰Allora gli chiesero: «Come dunque ti furono aperti gli occhi?». ¹¹Egli rispose: «Quell'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha

detto: V' a Siloe e lavati! Io sono andato e, dopo essermi lavato, ho acquistato la vista». ¹²Gli dissero: «Dov'è questo tale?». Rispose: «Non lo so».

¹³Intanto condussero dai farisei quello che era stato cieco: ¹⁴era infatti sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. ¹⁵Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha posto del fango sopra gli occhi, mi sono lavato e ci vedo». ¹⁶Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perchè non osserva il sabato». Altri dicevano: «Come può un peccatore compiere tali prodigi?». E c'era dissenso tra di loro. ¹⁷Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu che dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». ¹⁸Ma i Giudei non vollero credere di lui che era stato cieco e aveva acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. ¹⁹E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite esser nato cieco? Come mai ora ci vede?». ²⁰I genitori risposero: «Sappiamo che questo è il nostro figlio e che è nato cieco; ²¹come poi ora ci veda, non lo sappiamo, nè sappiamo chi gli ha aperto gli occhi; chiedetelo a lui, ha l'età, parlerà lui di se stesso». ²²Questo dissero i suoi genitori, perchè avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. ²³Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età, chiedetelo a lui!».

²⁴Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Dà gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

²⁵Quegli rispose: «Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: prima ero cieco e ora ci vedo». ²⁶Allora gli dissero di nuovo: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». ²⁷Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non mi avete ascoltato; perchè volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».

²⁸Allora lo insultarono e gli dissero: «Tu sei suo discepolo, noi siamo discepoli di Mosè! ²⁹Noi sappiamo infatti che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». ³⁰Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo è strano, che voi non sapete di

dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹Ora, noi sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma se uno è timorato di Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. ³²Da che mondo è mondo, non s'è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³Se costui non fosse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». ³⁴Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?». E lo cacciarono fuori. ³⁵Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: «Tu credi nel Figlio dell'uomo?». ³⁶Egli rispose: «E chi è, Signore, perchè io creda in lui?». ³⁷Gli disse Gesù: «Tu l'hai visto: colui che parla con te è proprio lui». ³⁸Ed egli disse: «Io credo, Signore!». E gli si prostrò innanzi. ³⁹Gesù allora disse: «Io sono venuto in questo mondo per giudicare, perchè coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi». ⁴⁰Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo forse ciechi anche noi?». ⁴¹Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane».

Breve Omelia del Presidente dell'Assemblea ed esortazione a rivivere il proprio Battesimo e la propria cresima in novità di scelte di vita più più consona con una testimonianza sempre più credibile.

PROFESSIONE DI FEDE

CANTO (o altro adatto)

ACQUA SIAMO NOI

Acqua siamo noi dall'antica sorgente veniamo,
fiumi siamo noi se i ruscelli si mettono insieme.
mari siamo noi se i torrenti si danno la mano,
vita nuova c'è se Gesù è in mezzo a noi.

***E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà.
E l'egoismo cancelliamo
un cuore limpido sentiamo
e Dio che bagna del suo amor l'umanità.***

Su nel cielo c'è Dio Padre che vive per l'uomo,
crea tutti noi e ci ama di amore infinito,
figli siamo noi e fratelli di Cristo Signore,
vita nuova c'è quando lui è in mezzo a noi.

Nuova umanità oggi nasce da chi crede in lui,
nuovi siamo noi se l'amore è la legge di vita,
figli siamo noi se non siamo divisi da niente,
vita eterna c'è quando lui è dentro a noi.

Mentre scorre l'acqua

Celebrante: Noi ti lodiamo, o Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Cantore: *Gloria a te, Signore.*

Tutti: Gloria a te, Signore.

Celebrante: Noi ti benediciamo, o Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

Tutti: Gloria a te, Signore.

Celebrante: Noi ti glorifichiamo, O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature

Tutti: Gloria a te, Signore.

Orazione: Dio onnipotente, che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, per la forza vitale di quest'acqua fa' che tutti i consacrati dal tuo Spirito siano annunziatori e testimoni della Risurrezione che sempre si rinnova nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Il Celebrante passa in mezzo all'Assemblea benedicendo con l'acqua attinta alle sorgenti o al catino, con un aspersorio o ramoscello verde. Nel frattempo si osserva un religioso e profondo silenzio.

Guida: Il Celebrante, quindi, domanderà all'assemblea di rinnovare la memoria del Battesimo e della Confermazione. **Si riaccendono le candele** (gli undici più la Madonna si rimettono in semicerchio con le candele accese), segno della trasmissione di fede da parte degli Apostoli, affinché ognuno s'impegni a vivificare la fiamma che ricorda lo Spirito Santo ricevuto. Ci si dispone a lavarci alle fonti per significare la volontà di percorrere un cammino illuminato dalla Spirito, generato dall'acqua che dà la vita.

Celebrante: Fratelli e sorelle, nella notte santa di Pasqua abbiamo rinnovato le promesse del nostro Battesimo. In questa veglia di preghiera, ricordiamo insieme anche il sacramento della Confermazione invocando ancora il dono dello Spirito, perché confermi in tutti noi l'impegno di servire l'unità e la cattolicità della Chiesa e di ravvivare il senso di apostolicità per annunziare con rinnovato ardore ad ogni creatura la parola che salva.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio

Celebrante: Spirito increato, forza primordiale dell'universo, potenza santificatrice della Chiesa, ravviva in noi i doni del battesimo e della confermazione.

Cantore: Vieni, vieni, vieni, o Santo Spirito

Tutti: Vieni, vieni, vieni, o Santo Spirito.

Celebrante: Spirito di vita, soffio di amore, *energia scaturita* dalla Croce, rinvigorisci nel cuore dei *tuoi* fedeli l'impegno a vivere come stirpe *eletta*, sacerdozio *regale*, nazione *santa*, popolo che Dio si è acquistato.

Tutti: Vieni, vieni, vieni, o Santo Spirito.

Celebrante: Spirito del Padre e del Figlio, disceso sulla Vergine, donato agli Apostoli, anima e feconda la Chiesa con il conforto dei tuoi *sette* santi doni.

Tutti: Vieni, vieni, vieni, o Santo Spirito.

l'assemblea conferma con il Simbolo degli Apostoli la professione di fede

Celebrante: Nello stesso Spirito ora invocato, professiamo la nostra fede. Credete in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra?

Cantore: *Credo, credo. Amen.*

Tutti: Credo, credo. Amen.

Celebrante: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo, credo. Amen.

Celebrante: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo, credo. Amen.

Celebrante: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.

Tutti: E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Ci si lava alle fonti mentre si canta o si leggono le letture seguenti, intercalate dall'antifona:

Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio, alleluia.
A quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza,
ed essi canteranno: alleluia, alleluia.

LETTURE

(*Ezechiele, 36*) ²⁴Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. ²⁵Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; ²⁶vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

²⁷Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. ²⁸Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. ²⁹Vi libererò da tutte le vostre impurità: chiamerò il grano e lo moltiplicherò e non vi manderò più la carestia. ³⁰Moltiplicherò i frutti degli alberi e il prodotto dei campi, perché non soffriate più la vergogna della fame fra le genti.

(*Ezechiele, 47*) ¹²Lungo il fiume, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui fronde non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina.

(*Apocalisse, 22*) ¹Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. ²In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni. ...

Terminato il rito del lavarsi, si torna a posto e si recita la:

PREGHIERA DEI FEDELI (*facoltativa*)

Celebrante: Con la preghiera concorde, invochiamo il Padre perché effonda su di noi ogni suo dono nello Spirito: chiediamo un cuore nuovo, la riconciliazione, la pace e l'ardore missionario, per una nuova primavera della Chiesa.

Pregchiere spontanee

Celebrante: O Dio, che oggi ci hai convocati, ricordaci che ogni cristiano, anche il più povero di mezzi, può fare questo con altri fratelli, insieme con Maria e gli apostoli, pregare nell'attesa dello Spirito Santo, diventare un popolo contemplativo, per vivere della profondità dello Spirito di Cristo risorto. Manda lo Spirito Santo e sarà una nuova primavera della Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio.

Tutti: Amen

Per altre letture da farsi durante la lavanda del viso, vedi qui di seguito (pagg.20-21)

Guida: con il **battesimo** Dio diventa nostro Padre, dopo la **cre-**
sima noi diventiamo responsabili nella famiglia di Dio; **nella vita**
di ogni giorno siamo **costruttori** della famiglia di Dio vivendo in
famiglia e con la **procreazione**;

nella vita sociale: siamo **costruttori** della famiglia di Dio con il
coinvolgimento di chi la provvidenza ci mette vicino.

Celebrante: PADRE NOSTRO

IMPEGNI (PROPOSTE) FACOLTATIVE

LETTURE FACOLTATIVE

- 1 - Dio soffiò e l'uomo divenne un essere vivente
- 2 - Non sentivamo bruciarci il cuore nel petto mentre ci parlava?
- 3 - I Fratelli erano unanimi nell'ascolto della parola degli apostoli e nello spezzare il pane
- 4 - Io sono il pane della vita. Chi mangia questo pane ha la vita eterna.
- 5 - Chi ha sete venga a me e beva..

6 - “Per questo io dico: venite o genti all’immortalità del battesimo! Questa è l’Acqua che partecipa dello Spirito Santo: da essa è irrigato il paradiso, da essa è resa fertile la terra, per essa crescono le piante e gli animali si moltiplicano! In una parola, grazie a quest’acqua in cui Cristo è stato battezzato e sulla quale è disceso lo Spirito, l’uomo è rigenerato e richiamato alla vita”.
(S. Ippolito)

7 - «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete, ma chi beve dell’acqua che io gli darò non avrà mai più sete, anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna».

8 - Gli uomini e la sete. Gli uomini e la loro sete. Gli uomini e la loro risposta alla sete.

Sete di vivere, di essere liberi, di felicità; sete di potere, di ricchezza, di denaro; sete di successo, di gloria, di onore; sete di salute, di benessere, di gioia; sete di non morire, sete di Dio.

Dove trovare un pozzo tanto profondo, per così troppa acqua? O forse questa sete è il segno che siamo vivi e inquieti sulla strada della nostra giornata: è la sete per riuscire a incontrarti.

9 - « ... noi abbiamo bisogno di te, di te solo e di nessun altro. Tu solamente, che ci ami, puoi sentire per noi tutti che soffriamo, la pietà che ciascuno di noi sente per se stesso. Tu solo puoi sentire quanto è grande il bisogno che c’è di te, in questo mondo, in questa ora del mondo. Nessun altro può dare, a noi bisognosi il bene che salva. Tutti hanno bisogno di te, anche quelli che non lo sanno. L’affamato s’immagina di cercare il pane e ha fame di te. L’assetato crede di volere l’acqua e ha sete di te. Chi cerca la bellezza del mondo, cerca, senza accorgersene, te che sei la bellezza intera e perfetta; chi cerca la verità desidera, senza volere, te che sei l’unica verità degna di essere saputa; chi si affanna dietro la pace cerca te, sola pace dove possono riposare i cuori più inquieti ».

(Da *Vita di Cristo di Papini*)

CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

C. Padre santo e buono, sorgente d'acqua viva,
che dà da bere a tutti, nulla può fermare il torrente dei tuoi doni,
riempici del tuo Spirito di generosità.

A. Amen.

Gesù, prodigo di grazia e amore, la cui misura è di essere
senza misura, che spargi nel mondo ciò che è buono e
necessario, donaci di celebrare la tua e la nostra Pasqua.

A. Amen.

Offrici continuamente il tuo dono, il tuo Spirito di risorto,
che vive e agisce in noi oggi e per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente...

SALVE REGINA

Salve regina, madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra salve!

Salve regina! (bis)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra,
volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve regina, madre di misericordia.

o clemente, o pia,
o dolce vergine Maria.

Salve regina!

Salve regina, salve, salve!

Memoria del Battesimo e della Cresima

Incarichi per la Celebrazione

Celebrante

Guida

cantore

Maria

Apostoli: 1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

1° lettore (p.4)

2° lettore (p.5, Genesi)

3° lettore (p.6 Esodo)

4° lettore (p.7 Esodo)

5° lettore (p.8 Cantico)

6° lettore (p.8 Siracide)

7° lettore (p.9 Luca)

8° lettore (p.10 Giovanni)	
9° lettore (p.11 Giovanni)	
10° lettore (p.13 Giovanni)	
Didascalie	
11° lettore (p.19 “Vi prenderò...)	
12° lettore (p.19 “Porrò...)	
13° lettore (p.19 “Lungo...)	
14° lettore (p.19 “Mi mostrò...)	
15° lettore (p.20,1)	
16° lettore (p.20,2)	
17° lettore (p.20,3)	
18° lettore (p.20,4)	
19° lettore (p.20,5)	
20° lettore (p.21,6)	
21° lettore (p.21,7)	
22° lettore (p.21,8)	
23° lettore (p.21,9)	
Labaro	
Secchiello	
fare scorrere acqua	
portare l’acqua ai malati	
.....	
.....	